

Susy Manzo
Via Bellini 2
20095 Cusano Milanino MI
Tel. +39 349 1983343
susymanzo@tiscali.it
www.susymanzo.com

Siate affamati. Siate folli.

(... “quando arte, storia, tecnologia, scienza, leggenda, religione e cultura popolare,
ruotano intorno ad una mela” ...)

dal 12 Settembre al 17 Ottobre 2015

**Comune di Cusano Milanino
Sedi varie**

**Progetto artistico - Susy Manzo
Organizzazione e comunicazione - Sergio Curtacci**

- Presentazione
- Finalità e Obiettivi
- Artisti
- Partner
- Sponsor
- Informazioni Generali Progetto

Presentazione

Nutrire metaforicamente il pianeta di cultura, sfamare il sapere e liberare pensiero e creatività, è quanto il progetto si propone di raggiungere come obiettivo principale. Nutrire il pianeta di cultura, inteso come fonte di energia universale, primario elemento di identificazione e rafforzamento del Sé, indispensabile alimento per una società sempre più multiculturale.

"Stay hungry. Stay foolish". Queste le parole che Steve Jobs pronuncia al termine del suo celebre discorso ai neolaureati di Stanford.

Siate affamati di conoscenza, di sapere. Siate folli... Osate. E seguite l'istinto

Simbolicamente la mela, per la sua ricorrente correlazione alla narrativa, alla scienza e alla mitologia sarà il leitmotiv del progetto.

Attraverso racconti e antiche leggende, questo frutto, ha spesso avuto un ruolo di primaria importanza.

Protagonista di eccezionali scoperte scientifiche è stata anche prima attrice della tentazione e del peccato.

Icona rappresentativa del territorio della città di New York, logo "morsicato" della più importante azienda di informatica, frutto proibito e avvelenato.

Come nelle saghe celtiche, si racconta di lei, unica protagonista di storie differenti.

E ancora di lei si parla quando, un grande matematico britannico del XX secolo, "padre" dell'informatica, a seguito delle persecuzioni da parte delle autorità britanniche dovute alla sua omosessualità, si suicidò mangiando una mela avvelenata con cianuro di potassio.

Nella mitologia, una volta trasformata in oro, sarà donata ad una Dea.

Uniti paradossalmente solo da una mela, gli affamati e folli Isaac Newton, Guglielmo Tell, Steve Jobs, Alan Mathison Turing, Adamo ed Eva, Paride e Afrodite, saranno attori inconsapevoli di un progetto che vuole indagare artisticamente, in che modo nella società contemporanea, il loro operato sia stato sviluppato e fruito.

Ad esempio si cercherà di approfondire, tra i vari temi proposti, dell'inestimabile utilità delle nuove tecnologie, soprattutto nella comunicazione e nell'informazione, ma si evidenzieranno anche quegli aspetti che, a causa di un uso inappropriato, hanno generato, soprattutto nei figli dell'epoca digitale, delle vere e proprie dipendenze sociali.

Ogni argomento, dalla formulazione della legge della gravità di Newton alla creazione delle più avanzate tecnologie informatiche di Steve Jobs, dal valore della libertà e giustizia di Guglielmo Tell alle persecuzioni omofobiche subite da Alan Mathison Turing, dal concetto di amore di Paride a quello del peccato di Adamo ed Eva, sarà sviscerato ed interpretato da un gruppo di artisti che realizzeranno, attraverso i loro mezzi espressivi come la pittura, la scultura, il disegno e l'installazione, una serie di opere inedite che andranno a comporre un percorso ideale.

Susy Manzo
Via Bellini 2
20095 Cusano Milanino MI
Tel. +39 349 1983343
susymanzo@tiscali.it
www.susymanzo.com

Nel contesto specifico di questo progetto, l'arte, scavalcando concetti convenzionali e accademici, vuole offrire la propria visione e interpretazione delle tematiche proposte. Una visione che possa indurre l'opinione pubblica alla riflessione e alla consapevolezza del valore della cultura come potenziale risorsa per la società.

L'evento artistico si svolgerà nel territorio di Cusano Milanino, comune situato a Nord di Milano, in cui agli inizi del 1900 fu edificata la prima "città giardino" in Italia, costruita sul modello delle cities-garden di Howard realizzate in Inghilterra, ricca di caratteristiche ville in stile Liberty.

Le città giardino furono realizzate in Italia con l'intento di decongestionare le aree urbane a forte impatto industriale ed al contempo evitare il più possibile l'abbandono delle campagne da parte degli agricoltori.

Innumerevoli furono i rioni o borghi nati nel XX secolo come città giardino, e sparsi nei vari capoluoghi italiani, come ad esempio quelle nei quartieri Mirafiori a Torino e nel quartiere Milanino a Milano, sede del progetto in essere.

La mela ci è sembrata la metafora più indicata e rappresentativa di ciò che riguarda prosperità e natura e che, al contempo, possa fungere da collante fra il suo utilizzo prettamente simbolico ed il suo legame con l'ambiente e la natura.

Finalità e Obiettivi

Per il suo contenuto culturale e sociale, il progetto "Siate affamati. Siate folli. (... "quando arte, storia, tecnologia, scienza, leggenda, religione e cultura popolare, ruotano intorno ad una mela" ...) si propone di raggiungere, attraverso la realizzazione di un evento artistico, i seguenti obiettivi:

- Valorizzare il territorio
- Sensibilizzare l'opinione pubblica circa il ruolo e l'importanza dell'arte nella riqualificazione delle aree urbane
- Offrire, in collaborazione con le istituzioni scolastiche un percorso guidato e mirato al coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Difendere un'istruzione libera da schemi discriminatori e selettivi.
- Creare una rete di collaborazione e interazione con enti pubblici e privati, per approfondire ulteriormente le tematiche del progetto, attuando una programmazione di meeting con psicologi, sociologi e docenti.

Entrando nel contesto prettamente creativo, gli artisti che verranno chiamati a lavorare sul territorio cercheranno di valorizzarlo attraverso la realizzazione di un percorso itinerante che li condurrà ad occupare le aree urbane pubbliche e private più significative della città giardino di Milanino, come ad esempio: la sala espositiva comunale di Palazzo Cusano e gli ambienti interni della Villa privata in Viale dei Tigli n. 16 (anno di costruzione 1912) con opere a muro e a terra; l'area esterna di Palazzo Omodei (metà sec. XVII - prima metà sec. XVIII, vanta di affreschi epoca rinascimentale e barocca) con opere installative e multimediali; la Torre dell'Acquedotto (inizio XX sec. Ha sezione ottagonale. Decorazioni in cotto e graffiti sulle facciate) con il suo Teatro sotterraneo che potrà ospitare azioni performative e letture poetiche; la rivisitazione sotto forma di opere site specific atte a riqualificare alcune fontane pubbliche inattive.

Susy Manzo
Via Bellini 2
20095 Cusano Milanino MI
Tel. +39 349 1983343
susymanzo@tiscali.it
www.susymanzo.com

Artisti

Gli artisti attualmente individuati e che verranno chiamati ad indagare e operare circa il tema del progetto, osservandone scrupolosamente lo statement sono:

Susy Manzo - sculture e disegni; Vania Elettra Tam - pittura; Tina Sgrò - pittura; Marianna Gasperini - scultura; Angela Trapani - installazioni; Vittorio Comi - installazioni; Anna Turina - installazioni; Nicola Fornoni - performer; Gigi Piana - installazioni - performer; Paola Turrone - reading - performer; Vittorio Bifulco Troubetzkoy - fotografia - installazioni; Annalù - installazioni - scultura; Streamcolors - video - multimedia interattivo; Ilaria Margutti - installazioni; Giancarlo Marcali - installazioni; Carlo Cane - pittura

Biografie Artisti

ANNALÙ

Nasce nel 1976 a Venezia. Scultrice, performer, designer: la sua attività artistica iniziata fin dagli anni dell'Accademia a Venezia viene notata dalla Critica tanto da valerle la presenza alla Biennale di Venezia nel 2001, prestigioso riconoscimento ripetuto nell'Edizione del 2011. Il suo è un lavoro intensamente lirico ed evocativo ma anche di grande impatto formale, con immagini di coinvolgente potenza e forza simbolica: creazioni tra forme metamorfiche ed architetture immaginarie mediante l'assemblaggio e l'alchimia di resine sintetiche, carte e materiali sottratti alla Natura come cortecce e radici.

Ha vinto numerosi premi e menzioni: Premio Arte Laguna sezione Pittura e Scultura, 2007(2), 2008(3); Premio Pagine Bianche 2006; Premio Stonefly per l'Arte Contemporanea 2008; Premio Ora 2011; Premio Opera le vie dell'Acqua 2012. Nel 2008 è stata rappresentante italiana nella Collettiva Internazionale presso il Museo Moya di Vienna e nel corso degli anni espone in numerosi Musei italiani: Museo di Storia Naturale a Venezia; Rocca Paolina di Perugia / Fondazione Burri; Palazzo Ca' Capello di Venezia; Palazzo Ducale di Pavullo (Modena); Fondazione Benetton; Museo Archeologico di Vasto (Chieti); Chiesa di San Francesco a Como; Chiesa di San Salvador a Venezia; Rocca dei Rettori a Benevento; e in Musei stranieri: Moya, Vienna; SDAI, San Diego. Numerose sono le Mostre Personali con prestigiose Gallerie italiane ed estere curate da importanti critici del settore. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, Nazionali ed Internazionali.

VITTORIO COMI

Vittorio Comi è nato a Lecco nel 1961. Dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera, conclusi con una laurea in Decorazione e Materiali, Comi si dedica all'insegnamento dell'arte, presso l'Istituto Beato Angelico di Milano. Nel 1984 fonda la "Vittorio Comi Plinko Password", un laboratorio per la creazione di effetti speciali per cinema, televisione, eventi, teatro, musei, mostre e parchi tematici, che collabora con registi del calibro di Dario Argento, Wim Wenders, Roman Polanski, Gabriele Salvatores, Robert Golden. L'esperienza nella realizzazione di effetti speciali lo porta a lavorare anche in altri ambiti: eventi d'arte e spettacolo di vario genere come ad esempio: come le scenografie della cerimonia di apertura delle olimpiadi invernali di Torino del 2006.

Dopo una lunga esperienza in questo campo decide di cambiare vita e di dedicarsi all'arte, inaugurando una serie di opere assolutamente innovative, realizzate coltivando porzioni di manto erboso, utilizzando capelli e liquidi molecolari.

MARIANNA GASPERINI

Nata a Vimercate, nel 1975, Marianna Gasperini si è diplomata in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. è attratta dall'utilizzo di altri materiali oltre alla pittura e approfondisce la conoscenza della lavorazione del vetro e della ceramica frequentando la scuola di specializzazione a Halle in Saale in Germania e il Biennio di perfezionamento Arte della Maiolica a Faenza. Da questa esperienza il suo linguaggio artistico procede in parallelo: la pittura e forme sculture nell'utilizzo del vetro. Affascinata dalla cultura nordica vive tra la Germania e l'Italia. Esordisce a Villa Castelbarco a Vaprio d'Adda in una mostra collettiva nel 1995; la sua prima personale risale invece al 1997 a Concorezzo.

Il suo percorso espositivo prosegue poi con continuità. Partecipa su invito a mostre collettive e rassegne tematiche in sedi pubbliche e in gallerie private anche in ambito internazionale: in Italia (Milano, Lissone, Monza, Faenza, Merano, Brescia, Reggio Emilia, Torino, Ferrara, Roma, Maccagno, Verona, Lecco...) e all'estero (Halle, Berlino, Lichtenstein...). Nel 2002 vince a Faenza il 1° premio Ex Allieve e nel 2003 il Trofeo "Gian Franco Ricci", sempre a Faenza. Ancora a Faenza vince il 1° Premio del concorso di Ceramica Art Award al 8° Congresso internazionale Istituto per la Scienza e Tecnologia sui Ceramiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Nel 2007 vince il 1° Premio nella sezione Pittura del Concorso "Proposta a giovani artisti 2007", presso la Fondazione Toniolo di Verona. Nel 2010 vince il Premio Brambati, organizzato dalla provincia di Lodi e Castiglione d'Adda. Vive e lavora a Concorezzo in provincia di Milano.

GIANCARLO MARCALI

“Dal verbo suchen (cercare) i tedeschi fanno il participio presente, suchend, e lo usano sostantivato, der Suchende (colui che cerca) per designare quegli uomini che non si accontentano della superficie delle cose, ma d’ogni aspetto della vita vogliono ragionando andare al fondo, e rendersi conto di se stessi, del mondo, dei rapporti che tra loro e il mondo intercorrono. Quel cercare è già di per sé un trovare.” (Hermann Hesse).

“Giancarlo Marcali sviluppa il suo percorso artistico nella ricerca dell’attimo doloroso come alterazione di stato in grado di rivelare l’istante in cui “tutto cambia, esplode e implode, per sempre”, quell’istante che ha l’apparenza del momento doloroso che accompagna una fine, ma che si manifesta come l’apparizione della forza vitale di un inizio. In una lotta corpo a corpo con la percezione ordinaria, in un’apertura delle dimensioni spaziotempo in cui le polarità visibile e invisibile, tangibile e immateriale, positivo e negativo non sono contemplate, l’artista mette in movimento le emozioni, le azioni e le sensazioni corporee dello spettatore per accompagnarlo al di là dell’apparenza delle cose. Attraverso differenti mezzi espressivi, trasparenze e sovrapposizioni, Marcali modella l’orizzonte di senso delle sue opere, il loro “andare al cuore delle questioni” in una “visione immaginale” che dischiude mondi diversi di immagini, livelli diversi di esperienza e si pone di fronte allo spettatore come un frammento luminoso, come la traccia di una carezza infrasottile... un immenso e incondizionato atto d’amore.” [Flavia Lanza]

ILARIA MARGUTTI

Ilaria Margutti (Modena 1971), vive e lavora a Sansepolcro, dove svolge parallelamente l’attività artistica e quella di docente di disegno e storia dell’arte. Nel 1997 si diploma all’Accademia di Belle Arti di Firenze.

Comincia ad esporre i suoi lavori a partire dal 1996: Janinebeangallery Berlino, Wannabeegallery - San Diego/Milano, MLBhomegallery - Ferrara, Bontadosi ArtGallery - Montefalco (PG).

Dal 2007 inizia ad inserire la tecnica del ricamo nei suoi dipinti, che nel tempo diventa il linguaggio in cui sente meglio rappresentata la propria poetica. Nel 2008 le sue opere sono finaliste in tre premi internazionali: Arte Laguna, Arte Mondadori e premio Embroideres’ Guild di Birmingham.

Nel 2010 è in Costa d’Avorio con “De L’Esprit e de L’Eau” sostenuto dal Consolato Italiano per un progetto artistico per il ripristino della cultura africana nei paesi travolti dalla guerra civile. Segue progetti per la diffusione dell’arte contemporanea presso il Museo Civico di Sansepolcro, di cui è membro nella Commissione dell’Istituzione: dal 2011 è infatti curatrice di INCONTRI AL MUSEO CON L’ARTE CONTEMPORANEA, rassegna di incontri e mostre con artisti di tutta Italia al Museo Civico di Sansepolcro.

Susy Manzo
Via Bellini 2
20095 Cusano Milanino MI
Tel. +39 349 1983343
susymanzo@tiscali.it
www.susymanzo.com

Dal 2012, insieme all'artista Enrique Moya Gonzales, cura il percorso [..]RCHEOLOGICA, mirando al recupero di spazi abbandonati per realizzare mostre e progetti che vedono come protagonisti soprattutto giovani studenti delle scuole superiori, confrontarsi con la professionalità artistica.

SUSY MANZO

Susy Manzo, nata a Milano nel 1963, vive e lavora a Cusano Milanino - MI.

Terminati gli studi magistrali, frequenta scuole e corsi in ambito artistico. Segue i corsi di decorazione murale per interni ed esterni presso la scuola Esem di Milano, diretti dall'artista Isabella Bai, e corsi di decorazione su ceramica (3° fuoco) a Nova Milanese - MI.

Frequenta l'atelier del maestro d'arte Fabio Cuman, a Sesto Ulteriano - MI, per apprendere la tecnica della scultura e approfondire quella della pittura.

Segue un corso di fotografia presso il Gruppo Fotoamatori di Cusano Milanino - MI.

Aprire il laboratorio di decorazione, Broceliande, a Cusano Milanino, dove lavora prevalentemente su commissione.

Dal 2000 dedica la sua ricerca artistica alla pittura ad olio, al disegno ed alla scultura, sviluppando progetti sul ruolo della donna nella società.

Ha partecipato a mostre personali in Italia e in Portogallo, numerose mostre collettive nazionali ed internazionali, fiere d'arte in Italia, Austria e Turchia.

Recenti le sue ultime mostre personali: Galleria Francesco Zanuso - Milano Zaion Gallery - Biella. Presente al Museo di Storia Naturale di Genova nella collettiva Artists 4 Rhino.

“E' dal vissuto quotidiano che prendo spunto per il mio lavoro, dall'osservazione del mio rapporto con la vita di tutti i giorni, dalle mie relazioni interpersonali e dalle mie paure. Particolarmente attenta alla tutela dell'infanzia e della donna, al disagio, alla diversità e alla discriminazione, mi soffermo a scandagliare usanze e tradizioni popolari della nostra cultura. Le mie opere rappresentano delicate figure femminili, collocate in luoghi senza tempo e senza spazio. Racconto di realtà immaginarie, appendici irreali, spazi inesistenti. Alla delicatezza di queste figure, contrappongo dettagliati particolari, spesso forti ed espliciti, a sottolineare la ricerca di un equilibrio interiore. La dualità delicatezza/forza - realtà/sogno, diventa atto esorcizzante del malessere e del disagio. Prima di avviare l'esecuzione di un'opera, elaboro velocemente il mio pensiero con pochi segni su fogli bianchi, per poi procedere alla realizzazione di bozzetti molto particolareggiati. Le tecniche che prediligo sono la pittura ad olio, il disegno e la modellazione dell'argilla”. (Susy Manzo)

Susy Manzo
Via Bellini 2
20095 Cusano Milanino MI
Tel. +39 349 1983343
susymanzo@tiscali.it
www.susymanzo.com

GIGI PIANA

Artista visivo, esperienze maturate negli ambiti delle installazioni e della performance.

Prioritario l'utilizzo del mezzo video, sia per ciò che riguarda le installazioni che le performances, utilizzando abitualmente la ripresa diretta.

Condivide dal '99 con Laura Testa le esperienze artistiche, partecipando: al workshop "Archeologia Futura" diretto da Michelangelo Pistoletto e Gabriele Boccacini, alla Biennale dei Giovani Artisti "BIG Torino 2000", il "Villaggio Globale" a Malta 2002, "Gemine Muse" a Biella 2003, "100 volte Stalker" a Glasgow (Inghilterra) 2004, "Food Design" Torino, "Gemine Muse" a Roman (Romania) 2004, "Quotidiana" 2007 (Padova), "13x17" Biennale di Venezia (Bologna) 2012. Personali a Biella e a Torino.

E' curato dalla Galleria BI-BOx (Biella-Bologna).
Crea l'allestimento per la Città di Biella, della mostra permanente "Spazio della Memoria" negli spazi sotterranei di Villa Schneider.

Esegue collaborazioni artistiche con aziende e privati: "profondità di tela", installazione per campagna pubblicitaria "filrus" - Italia 2012; "persone-numeri-banca", realizzazione della copertina del libro "WelcomeBank" Napolitano-Visconti - edizioni Egea - Milano 2011.

Lavora stabilmente con il gruppo teatrale torinese Stalker Teatro dal '97 con cui svolge eventi e spettacoli in Italia ed all'Estero (Francia, Spagna, Portogallo, Polonia, Israele, Inghilterra, Malta) e con cui svolge coproduzioni con: Akademia Ruchu (Polonia), Gabriella Maiorino (Olanda), Ex Nihilo (Francia), Scena Plastyczna (Polonia), Eugenio Barba (Danimarca), Remondi&Caporossi (Italia), Pierre Byland. (Francia).

Fonda nel 2000 con Stefano Bosco, Laura Testa, Toni Spanedda, Aurelio Gentile, Maria Bruni, il gruppo RAIH con cui esegue esperienze performative con un indirizzo di tipo multimediale (utilizzo di internet, dirette televisive, creazione di format).

Collabora con la Facoltà di Filosofia di Torino su sperimentazioni che riguardano la percezione visiva. Docente di Riprese e Montaggio video presso l'Istituto Albe Steiner di Torino, specializzazione Audiovisivi.

E' presidente del Cine Club di Biella "la Pecora Elettrica".

Lavora come regista e tecnico video per enti tra cui "Cittadellarte - Fondazione Pistoletto" (Biella), "Museo del Territorio di Biella", ecc.

Partecipa con diversi video a festival internazionali: con il film "Più vicino" realizzato con Beppe Anderi, con la partecipazione di Michelangelo Pistoletto, venduto e passato da Studio

Susy Manzo
Via Bellini 2
20095 Cusano Milanino MI
Tel. +39 349 1983343
susymanzo@tiscali.it
www.susymanzo.com

Universal: nel '99 "Torino Film Festival", "Arcipelago "Roma, "Visioni italiane" Bologna, "Bellaria Film Festival"; e con i video "Passaggi a nordovest '98, '99, '00, '03" realizzati con Alessandro Amaducci, Beppe Anderi, Barbara Rossi.

Esegue documentazioni video con passaggi televisivi su RAI, Artè. Nel 2004 partecipa come invitato al Torino Film Festival ed al Roma Film Festival con il documentario "Viaggio nel silenzio del tempo" (intervista ad Alexander Sokurov). Nel 2006 realizza con Fabio Pettinino il documentario "Mondi allo Specchio" prodotto da Love Difference/Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Cura con Grazia Paganelli e Giuseppe Gariazzo la rassegna ed il catalogo "Cinemadisvolta" per Cittadellarte - Fondazione Pistoletto dal 2005, cura con essi a Cittadellarte la prima edizione del "Concorso Internazionale del Video racconto" 2008.

Svolge ruoli di attore in produzioni cinematografiche con i registi: Cristina Andreone "Password" '97, Beppe Anderi "Viaggio nella città di carta" '01, "Senza fine di lucro" '02, Cocito e Pastore "Come fossili cristallizzati nel tempo" '00, Corso Salani "I casi della vita" '09, "Dracula 3D" Dario Argento.

STREAMCOLORS (GIACOMO GIANNELLA - GIULIANA GERONIMO)

Artista milanese specializzato in grafica 3d, pittura digitale, video installazioni e laboratori interattivi. Dal 2003 lavora a Streamcolors, la sua ricerca sui colori e le forme per decodificare e riproporre la realtà in un nuovo flusso di colori sotto forma di strutture 3d navigabili (i Giganti). Ha firmato importanti lavori per la moda (Etro, Add) e il design (Alpi). Da giugno scorso è tra i New Talent della Etro Art Gallery.

TINA SGRO'

Tina Sgrò è nata il 2 marzo 1972 a Reggio Calabria. Ha conseguito i diplomi di maestro d'arte, architettura e arredamento presso l'istituto statale d'arte di Reggio Calabria, dove ha poi frequentato l'Accademia di Belle Arti diplomandosi in pittura.

Vincitrice del Premio delle Arti 2009 sia nella città di Bologna che a Novara, parlando di lei Rolando Bellini, in occasione della mostra Barocco quotidiano, ha affermato che "nelle sue opere traspare una realtà pungente che fa vibrare e oscillare come fili d'erba i segni, le tracce del pennello, caricandoli di senso. Tina Sgrò fa di un interno un microcosmo dove il tempo

Susy Manzo
Via Bellini 2
20095 Cusano Milanino MI
Tel. +39 349 1983343
susymanzo@tiscali.it
www.susymanzo.com

perduto e ritrovato di proustiana memoria e quello circolare di einsteineiano conio convivono urtandosi, maledicendosi, amandosi furiosamente tra reale e surreale.

La composizione rivela il rapporto incalzante tra immaginazione e stesura: un'improvvisazione resa possibile da un artigianato sapientissimo di ogni tecnica, più che da una mente attenta all'esercizio compositivo. Il brusio di presenze pur invisibili, riempie gli interni alitanti, animosi e sentimentali di Tina Sgrò, dando vita alla sua pittura lucente e umbratile, perlacea, grigia e nera e arrossata dai rosa e dai rossi d'una scolorita tenda di tulle, gonfia di vento e di ricordi. La sua è una pittura di sensazione e di virtuosismo dove affiorano reminiscenze di impressionismo tradotto in monocromi abbaglianti". Nel 2011 è finalista del Premio Arte Laguna - esposizione presso le Nappe dell'Arsenale di Venezia. è selezionata per partecipare al Padiglione Italia regione Calabria della 54ª Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia presso Villa Zerbi - Reggio Calabria.

VANIA ELETTRA TAM

Nasce a Como nel 1968, vive a Milano.

L'ironia e la seduzione delle sue sceneggiature si sovrappongono ad una velata critica sociale ma dallo sguardo sempre lieve, divertito e surreale. I rifugi casalinghi, la delicatezza e l'instabilità dei suoi microcosmi quotidiani l'hanno fatta conoscere ed apprezzare in Italia e all'estero, dove ha esposto in città come Praga, Londra, Miami e San Diego e Cuba. Si segnalano in particolare le mostre personali milanesi "Un giorno di ordinaria pulizia" a cura di Igor Zanti e "Cronaca Rosa" a cura di Alessandra Redaelli.

Fra le collettive: "Un'altra storia" in San Carpoforo a Milano a cura di Edoardo di Mauro; "Aquisizioni" al Museo Parisi Valle di Maccagno a cura di Claudio Rizzi; la 54ª Biennale di Venezia - Padiglione Italia Regione Lombardia a Palazzo Te di Mantova e a Palazzo dei Congressi - Sala Nervi a Torino a cura di Vittorio Sgarbi. "Coexist - Eight different kind of fantastic art" a Lecce curata da Ivan Quaroni; "Iside Contemporanea" a cura di Ferdinando Creta al Museo Arcos di Benevento; "Plurale Femminile" a cura di Alessandra Redaelli a Piacenza e Milano; "Aliens - Le forme alienanti del contemporaneo" organizzata da Frattura Scomposta Art Magazine a Venezia, Milano, Bologna, Como, Lecce e Ferrara.

ANGELA TRAPANI

Angela Trapani è nata a Marsala. Nell'atmosfera della passione familiare per l'arte, la musica e la fotografia, ben presto assorbe questi valori iniziando a dipingere ed imparando sia ad usare la macchina fotografica (exa, exata, 4x4, 6x6,) che a stampare le proprie foto in camera oscura. Frequenta l'istituto d'arte, studia pianoforte e canto lirico. Consegue il diploma in tecnico della grafica e della pubblicità. Inizia a esporre, giovanissima, nei primi anni '80 in ambito regionale, in Sicilia, dove inoltre dirige per due anni uno spazio espositivo.

Nel 1988 sceglie di trasferirsi definitivamente a Milano. Per un anno collabora con la galleria Bordone.

Dal 1993 ricomincia ad esporre in Italia e all'estero. Vive e lavora a Milano. I lunghi periodi trascorsi nel nord Africa, soprattutto in Tunisia e poi a Istanbul (Turchia), risulteranno determinanti per la sua formazione artistico - intellettuale. Negli anni 90 dipinge cupole, ganarie, forme, linee, grafismi, geometrie e altri particolari delle architetture arabe. I ritmi e la pervasione dei blu divengono i tratti di un "neo orientalismo".

Alla fine degli anni '90 la cupola è la sola forma che permane e, puntando sull'essenziale, intraprende una ricerca in cui le semisfere, all'inizio rotondità organizzate dipinte di color bianco, sono il soggetto delle sue opere. Successivamente giunge ad una plasticità usando materiali concreti scelti in rapporto ad un luogo ben preciso anche se nello stesso tempo aleatorio (tra i lavori più rilevanti: l'installazione semisferica alta 3 metri e larga 6, realizzata nel 2000 alla moschea di Milano e nel 2006 una semisfera di sale a Milano in riferimento alle saline di Marsala).

Ultimamente la forma semisferica coinvolge la magia della trasparenza, nella quale anche si riflettono le immagini circostanti, che diventano il soggetto di fotografie alle quali da il titolo di trasparenze riflesse come scrive G.A.Ruggieri "...fanno emergere una identità alternativa e inattesa...". Sempre sondando il tema delle "cupole" attualmente dipinge le atmosfere immagini architettoniche, geometrie immateriali e percettive fatte di puro colore che diventa sensazione, luogo, atmosfera. Le semisfere quindi, intere, frazionate o scomposte, si ripropongono costanti nel suo lavoro in cui la ricerca interessa volontà sperimentali di ordine razionale.

Susy Manzo

Via Bellini 2

20095 Cusano Milanino MI

Tel. +39 349 1983343

susymanzo@tiscali.it

www.susymanzo.com

Partner

Comune di Cusano Milanino

www.comune.cusano-milanino.mi.it

Frattura Scomposta contemporary art magazine

www.fratturascomposta.it

Susy Manzo
Via Bellini 2
20095 Cusano Milanino MI
Tel. +39 349 1983343
susymanzo@tiscali.it
www.susymanzo.com

Informazioni Generali Progetto

| | |
|--------------------------------|---|
| Progetto Artistico di | Susy Manzo www.susymanzo.com |
| Organizzazione e Comunicazione | Frattura Scomposta contemporary art magazine www.fratturascomposta.it |
| Titolo | Siate affamati. Siate folli. (... “quando arte, storia, tecnologia, scienza, leggenda, religione e cultura popolare, ruotano intorno ad una mela” ...) |
| Durata | Dal 12 settembre 2015 al 17 ottobre 2015 Presso sedi varie del territorio di Cusano Milanino (MI) |
| Artisti Coinvolti | Da 10 a 15 (in fase di definizione) |
| Spazi Espositivi: | Palazzo Cusano (sala espositiva) Palazzo Omodei (area esterna) Torre dell'Acquedotto (sala teatro) Sede Municipio (area interna/esterna) Villa privata - Viale dei Tigli n. 16 Fontane pubbliche |
| Partner dell'evento | Comune di Cusano Milanino www.comune.cusano-milanino.mi.it Frattura Scomposta contemporary art magazine www.fratturascomposta.it |

I partner dell'evento artistico sono da considerarsi anche sponsor dello stesso.
L'eventuale possibilità di ottenere il patrocinio, permetterà all'organizzazione di definire ulteriori sponsor, con i quali è già stato avviato un dialogo preliminare.

L'EVENTO NON HA ALCUNA FINALITA' DI LUCRO E L'INGRESSO E' TOTALMENTE GRATUITO.